



UNHCR
The UN Refugee Agency

COMUNICATO STAMPA

Ginevra, 9 febbraio 2014

SIRIA: PONTE AEREO DI AIUTI DELL'UNHCR PER 50.000 SFOLLATI NEL NORD-EST DEL PAESE

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha annunciato giovedì scorso la partenza del primo di 13 ponti aerei programmati per consegnare medicinali, beni di prima necessità per affrontare l'inverno (CRI), e altre forniture a 50.000 sfollati del nord-est della Siria. Il primo volo è partito ieri da Damasco in direzione Qamishli con centinaia di scatole di forniture mediche, tra cui farmaci, vaccini, siringhe, zucchero e soluzioni saline, oltre a un veicolo blindato dell'UNHCR. Il secondo e terzo volo seguiranno domani portando 5.000 kit da cucina, due magazzini prefabbricati ed ulteriori beni di prima necessità per l'inverno.

"L'UNHCR ha lavorato in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri siriano per ottenere le necessarie autorizzazioni. L'Agenzia ha confidato sulla comprensione da parte del governo siriano delle disperate esigenze umanitarie nel paese e sulla loro cooperazione per lo svolgimento del suo mandato e per la consegna di assistenza, alla luce, in particolare, delle cattive condizioni meteo", ha affermato Tarik Kurdi, Delegato UNHCR.

Il clima invernale, caratterizzato da basse temperature e frequenti piogge, continua a rappresentare una grande sfida per la popolazione sfollata in Siria. Molti di loro, infatti, hanno segnalato l'aumento di malattie respiratorie quali l'asma e l'influenza a causa del freddo e la necessità di bruciare plastica, spazzatura e altri rifiuti per riscaldarsi.

Ufficio Stampa
Carlotta Sami
Cell +39 3356794746
@CarlottaSami

Via A. Caroncini 19
00197 Roma
@UNHCRItalia

Tel +39 06 80212318
Tel +390680212333
Fax +39 06 80212325
www.unhcr.it



La settimana scorsa l'UNHCR, in collaborazione con i suoi partners nazionali, ha consegnato aiuti di prima necessità per 38.500 sfollati nelle zone di Al Tadamoun, nel Governatorato di Damasco e Ashrafyef Sehnaya, Al Kesweh e Qudsaya, nel Governatorato di Rural Damasco. La distribuzione è inoltre proseguita ad Aleppo, dove più di 15.000 rifugiati iracheni hanno ricevuto kit dell'UNHCR con beni di prima necessità.

Dal 1° novembre 2013, data in cui l'Agenzia ha dato il via al programma per la consegna di articoli adeguati ad affrontare l'inverno per gli sfollati siriani, sono già più di 1,1 milioni le persone che ne hanno beneficiato.

Il freddo però non è l'unico problema. Molte strade sono ancora inaccessibili a causa dell'insicurezza e del deterioramento delle infrastrutture. "A volte l'Agenzia è costretta a utilizzare velivoli a noleggio per i ponti aerei, una scelta costosa e non sostenibile". A dicembre dello scorso anno sono stati finanziati vari ponti aerei per raggiungere il Governatorato di Al Hassakeh e facilitare la consegna di articoli per l'inverno e vaccini per decine di migliaia di famiglie estremamente vulnerabili" ha dichiarato Tarik Kurdi Delegato dell'UNHCR.

L'UNHCR fa affidamento anche sui trasporti via mare. La scorsa settimana, infatti, sono arrivate nei porti di Tartous e Lattakia alcune navi cargo dell'Agenzia che trasportavano ulteriori articoli per l'inverno, come coperte in pile, e set da cucina. Tali aiuti, una volta superata la dogana, vengono immagazzinati nel deposito dell'UNHCR a Tartous, per poi essere trasferiti alle comunità bisognose in tutto il paese.

Attualmente in Siria sono impegnati circa 400 operatori dell'UNHCR, divisi tra gli uffici di Damasco, Aleppo, Hassakeh, Qamishly, Homs e Tartous mentre sono 6,5 milioni gli sfollati e circa 45.000 i rifugiati sotto il mandato dell'Agenzia nel paese.